

## **Cassano, uccisa a fucilate davanti alla porta di casa**

Cassano. Una scena spettrale. Il cadavere bagnato dalla pioggia che sferza da ore il Cassanese è segnato dalle ferite mortali. Gli occhi sbarrati raccontano del terrore patito negli ultimi palpiti vitali. Un nugolo di carabinieri ha circondato la zona di Sibari, teatro del delitto. L'area è circonscritta con il nastro fluorescente sistemato dal Reparto incaricato di compiere i rilievi scientifici. La vittima, distesa supina sul selciato di casa, è illuminata dalle fotoelettriche degli investigatori, i lampeggianti delle "gazzelle" dell'Arma intervenute sul posto sembrano invece delimitare la scena del crimine. Antonella Lopardo, 49 anni, è stata uccisa in tarda serata nella frazione "Ciccotonno". L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 22, grazie a una telefonata giunta sul 112. Sibari è tornata a essere deserta dopo l'assalto di turisti registrato durante il "ponte" del primo maggio. Deserta e funestata da un delitto: questa volta, però, avvenuto in circostanze tutte da chiarire. La donna era in casa insieme con il marito, Salvatore Maritato, quando hanno bussato alla porta: la Lopardo ha aperto e s'è ritrovata di fronte il sicario che ha esploso in rapida successione diversi colpi di fucile. La vittima è stramazzata al suolo davanti all'uscio dell'abitazione. Il coniuge, sentiti i colpi, ha cercato riparo, sfuggendo alla ferocia del killer che si è poi allontanato a bordo di un'auto guidata da un complice. La quarantannenove è stata raggiunta dai colpi al torace e al volto: l'esecutore non le ha dato scampo. Sul posto sono intervenuti il comandante provinciale dei carabinieri, il colonnello Agatino Saverio Spoto, il comandante del Reparto operativo provinciale, il tenente colonnello Dario Pini e il responsabile della compagnia dell'Arma di Cassano, capitano Michele Ornelli. Gli investigatori stanno valutando l'ipotesi che il vero obiettivo dell'azione omicida potesse essere il marito della vittima che, in passato, ha avuto problemi giudiziari. Salvatore Maritato, infatti, è stato coinvolto nell'inchiesta antimafia "Omnia" condotta, a metà degli anni Duemila, dalla Direzione distrettuale antimafia di Catanzaro, contro le cosche della Sibaritide. La coppia abitava nelle adiacenze di una stazione di rifornimento di carburante. La Lopardo è la seconda donna assassinata nell'ultimo anno nella zona. Nell'aprile dello scorso anno, infatti, al confine tra Cassano e Castrovillari era stata ammazzata Hanene Hendli, marocchina e compagna di Maurizio Scorza, pregiudicato ucciso assieme a lei. Sull'omicidio compiuto ieri sera stanno indagando in sinergia la Procura di Castrovillari, diretta da Alessandro D'Alessio e la Procura distrettuale, guidata da Nicola Gratteri.

**Arcangelo Badolati**